

TRIBUNALE DI MONZA

UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Il Giudice

Letta la richiesta di archiviazione nonché l'atto di opposizione e gli scritti difensivi depositati, esaminati gli atti e i documenti e sciogliendo la riserva assunta all'esito dell'udienza camerale del 6 marzo '15;

OSSERVA

La richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero, come puntualmente motivata, appare condivisibile e fondata.

Va premesso che l'intera vicenda che ci occupa si colloca in un contesto di forte contenzioso di natura lavoristica ed extrapenale, tale da determinare rapporti tra le parti fortemente tesi e conflittuali, e perciò carenti di serenità ed equilibrio anche nella esposizione delle rispettive versioni.

Ciò impone al giudicante un supplemento di cautela e prudenza nel valutare le dichiarazioni fornite dalle parti, e qui in particolare nella espressione del giudizio di attendibilità sul contenuto delle querele, principali fonti conoscitive nel presente procedimento.

Nello specifico, va sottolineato che dalla stessa informativa dei carabinieri di Vimercate del 17 luglio 2014 risulta che il picchetto posto in essere dai sindacalisti e dipendenti non ha impedito ai dipendenti di accedere al luogo di lavoro *utilizzando un accesso di fortuna secondario*.

Tale circostanza implica la insussistenza del delitto di violenza privata, non essendosi determinata una vera e propria costrizione impeditiva all'accesso e condividendosi la giurisprudenza citata nella richiesta di archiviazione del pubblico ministero.

Sul piano soggettivo la situazione può qualificarsi al più come una sorta di eccesso colposo nell'esercizio di un diritto costituzionalmente garantito, esulando pertanto la configurabilità di reati che richiedono quale componente soggettiva esclusivamente il dolo.

Ciò vale non solo per la violenza privata, ma in genere per gli altri delitti in contestazione.

Si condividono le puntuali osservazioni del pubblico ministero sia con riferimento alla carenza probatoria – in ottica dibattimentale - relativa al prospettato furto delle chiavi, sia in ordine alla impossibilità di ricostruire in dettaglio la aggressione che ha visto coinvolto il 30 maggio 2014 Gaviraghi Fabrizio.

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Dott. Giovanni Cerosa

